



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.S. PICCOLOMINI"

con sezioni associate: Liceo Classico e Musicale "E.S. Piccolomini" Siena – Prato S. Agostino n.2 – Tel.0577280787

Liceo Artistico "D. Buoninsegna" – Siena – Piazza Madre Teresa di Calcutta n.2 – Tel.0577/281223

Liceo Scienze Umane "S. Caterina da Siena" Siena – Prato S. Agostino n.2 – Tel.0577280787

Anno scolastico 2017-2018

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Docente: Duccio Fanetti
Disciplina/e: Greco
Classe: IV A Sezione associata: Classico
Numero ore di lezione effettuate: 3 settimanali

PROFILO FINALE DELLA CLASSE

(Indicare i livelli raggiunti in termini di impegno, interesse, partecipazione alle proposte didattiche, ecc.)

La classe, in generale, non sempre mostra l'attenzione e l'impegno richiesto; tuttavia, al momento delle verifiche, l'impegno individuale per lo più riesce a produrre risultati più che accettabili. Le conoscenze linguistiche sono per lo più inferiori a quanto si ci si aspetterebbe in una IV Liceo; di conseguenza, in occasione delle verifiche scritte, si cercano scorciatoie di ogni tipo per ottenere una buona valutazione (dalla tradizionale richiesta di suggerimento al compagno, al secondo cellulare nascosto per andare su internet o per fotografare il compito da passare poi per via telematica ad un aiuto esterno).

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Riportare gli obiettivi fissati in fase di programmazione iniziale, specificarne il grado di raggiungimento (pienamente, parzialmente o niente affatto raggiunti) ed eventualmente le relative motivazioni

Gli obiettivi che mi ero proposto all'inizio dello scorso anno scolastico e che ritengo siano stati raggiunti dalla maggioranza degli studenti (sia pure in misura anche assai diversa a seconda dei soggetti) sono i seguenti:

in termini di **conoscenze**:

1. Conoscenza delle strutture fondamentali della lingua latina
2. Conoscenza più approfondita delle strutture fondamentali della lingua madre attraverso il confronto con quelle del latino
3. Conoscenza delle linee fondamentali della storia della letteratura romana
4. Conoscenza dei caratteri fondamentali (culturali, antropologici, storico-sociali, ecc.) del mondo classico
5. Conoscenza approfondita dei testi di cui si è condotta una specifica analisi

in termini di **competenze**:

6. Saper tradurre in modo appropriato un testo letterario latino di media difficoltà
7. Saper analizzare un testo dal punto di vista linguistico, stilistico, culturale
8. Saper collocare un testo all'interno dello sviluppo della storia letteraria
9. Saper effettuare confronti e collegamenti fra mondo antico e mondo attuale, tenendo conto sia degli elementi di continuità che di quelli di discontinuità

in termini di **capacità**:

10. Capacità di analisi (che si è gradualmente affinata soprattutto attraverso l'esame approfondito

dei testi)

11. Capacità di sintesi (che si è gradualmente affinata soprattutto nel passaggio dall'esame dei singoli testi all'elaborazione di interpretazioni generali sui vari autori)
12. Capacità argomentativa (che si è gradualmente affinata soprattutto attraverso la discussione a proposito dei singoli autori e delle varie problematiche letterarie)
13. Capacità espressiva
14. Capacità storico-critica (che si è gradualmente affinata proprio attraverso il costante confronto con differenti modi di pensare e di esprimersi)
15. Capacità di comprensione delle diversità culturali

La maggior parte degli obiettivi è stata raggiunta (sia pure in misura anche assai diversa a seconda dei soggetti) da tutta o quasi tutta la classe. In alcuni studenti rimangono incertezze nel campo più propriamente linguistico o in quello delle capacità espressive ed argomentative.

Ciascun docente è invitato a prendere in considerazione SOLO le voci compilate nel Piano di Lavoro iniziale, con le eventuali modifiche apportate.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Indicare con una X il grado di progresso verificato nelle competenze esercitate nella propria disciplina, come riportato a scopo d'esempio nelle prime voci:

1. Area metodologica	Poco	Abbastanza	Molto
a. Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.			X
b. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.		X	
c. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.		X	
2. Area logico-argomentativa			
a. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.		X	
b. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.		X	
c. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.		X	
3. Area linguistica e comunicativa			
a. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:			
a.1 dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;	X		
a.2 saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;		X	
a.3 curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.		X	
b. Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.			
c. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.		X	
d. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.		X	
4. Area storico umanistica			

a. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.			
b. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.			
c. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.			
d. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.		X	
e. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.			
f. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.			
g. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.			
h. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.			
5. Area scientifica, matematica e tecnologica			
a. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.			
b. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.			
c. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.			
6. Area artistica			
a. conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;			
b. cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;			
c. conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;			
d. conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;			
e. conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;			
f. conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.			
7. Area musicale			
a. aver acquisito capacità esecutive ed interpretative			

b. possedere padronanza tecnica , espressiva ed interpretativa dello strumento che consentano l'esecuzione del repertorio in modo personale e coerente e contestualizzato a livello storico e stilistico			
c. aver acquisito capacità di suonare in pubblico (performance), e capacità di autovalutazione critica e consapevole			
d. possedere adeguata capacità di interazione con il gruppo durante la partecipazione ad insiemi vocali e strumentali			
e. possedere competenze adeguate nell'uso delle principali tecnologie informatiche per l'elaborazione dell'audio digitale anche in chiave multimediale			
f. conoscere i principi basilari relativi dell'evoluzione storico-estetica della musica concreta, elettronica e informatico-digitale			
g. riconoscere e comprendere i principi e le strutture delle forme musicali e saperle collocare a livello storico – estetico"			
h. aver acquisito capacità compositive			

METODI E STRUMENTI

(Indicare metodologia le metodologie e gli strumenti adottati, le attività curricolari ed extracurricolari effettivamente svolte)

- Per quanto riguarda la **preparazione linguistica**, si è lavorato sia sul brano di versione tradizionale che direttamente sui classici. A causa della sproporzione fra programma da svolgere e ore a disposizione, si è comunque preferito, per lo più, abbinare lo studio sintattico-grammaticale a quello letterario-stilistico. Essenziale è stato comunque il quotidiano esercizio personale (che gli studenti hanno potuto svolgere anche servendosi di testi che prevedono un lavoro di autocorrezione).
- Per quanto riguarda la capacità di analizzare e commentare un **testo** e di affrontare problemi di **storia letteraria**, ho iniziato, di solito, presentando un inquadramento generale del periodo storico e dell'autore, seguito dalla lettura attenta di brani letterari, in originale o (nella maggior parte dei casi) in traduzione con testo a fronte; anche il commento puntuale dei classici in programma è stato fatto inizialmente dall'insegnante, ma, via via che gli studenti hanno sviluppato autonome capacità critiche, è stato loro lasciato sempre più spazio per interventi e osservazioni personali. Agli alunni più motivati, infine, sono state consigliate letture integrative, che hanno poi alimentato (in qualche caso) la discussione in classe.
- Per quanto riguarda il **recupero** degli alunni in difficoltà, si è preferito effettuarlo *in itinere*, anche per non interferire con il regolare lavoro individuale pomeridiano degli alunni.

Strumenti di lavoro per lo studente sono stati:

- il manuale di storia letteraria con antologia degli autori
- la raccolta di versioni
- una scelta di siti web, che consentono traduzioni guidate dal greco con autocorrezione
- saggi e articoli scientifici (per approfondimenti)
- materiali di vario genere forniti dall'insegnante, consultabili o scaricabili dal suo sito web
- gli appunti personali delle lezioni

CONTENUTI AFFRONTATI

(Indicare solo le variazioni rispetto alla programmazione iniziale ed eventualmente le relative motivazioni)

Anche in considerazione della diminuzione del numero di ore di lezione (coincidenza con giorni festivi, vari impegni extrascolastici, ecc.), ho deciso di seguire un ritmo di insegnamento meno intenso di quello che avevo preventivato, per dare a tutti la possibilità di raggiungere un'adeguata preparazione. Di conseguenza mi sono concentrato sugli autori più significativi ed ho rimandato all'anno prossimo la trattazione degli oratori del V-IV secolo.

VERIFICHE

(Indicare solo le variazioni rispetto alla programmazione iniziale ed eventualmente le relative motivazioni)

Strumento principale di verifica per la conoscenza dei testi e della storia letteraria sono stati i **colloqui individuali**, in cui lo studente ha dovuto mostrare direttamente all'insegnante le sue conoscenze linguistiche, letterarie, culturali e la sua capacità di assimilare e rielaborare i dati acquisiti. Si è cercato inoltre di guidare lo studente a stabilire dei collegamenti con le conoscenze e le competenze acquisite nelle altre discipline, in modo da favorire l'acquisizione di una preparazione culturale a carattere pluridisciplinare.

Giornalmente sono state inoltre effettuate **rapide verifiche orali** per mettere in luce l'assiduità dell'attenzione e del lavoro individuale; la correzione di **prove scritte** (traduzione, commento e contestualizzazione di un brano precedentemente studiato, trattazione sintetica di argomenti, domande a risposta multipla), ha invece costituito il punto di partenza per una breve discussione con i singoli studenti; una volta raccolto materiale sufficiente, si è proceduto ad una valutazione complessiva.

Le conoscenze linguistiche sono state verificate (oltre che con i mezzi sopra indicati) soprattutto attraverso **prove di traduzione** di brani di prosatori classici.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Indicare solo le variazioni rispetto alla programmazione iniziale ed eventualmente le relative motivazioni)

Per quanto riguarda le prove di carattere **letterario e linguistico-letterario**, si è tenuto conto dei seguenti elementi, in ordine di importanza:

- conoscenza degli argomenti storico-letterari;
- capacità di comprendere ed interpretare un testo;
- capacità di organizzare criticamente le conoscenze nelle loro relazioni reciproche;
- capacità di esporre con chiarezza e proprietà di linguaggio i contenuti interiorizzati;
- conoscenze più "tecniche": lettura metrica, particolari usi linguistici, elementi di filologia e critica del testo, ecc.

Per quanto riguarda le prove di **traduzione**, non ho ritenuto utile adottare uno schema di giudizio troppo rigido, che ben difficilmente poteva rendere conto di tutte quelle variabili (difficoltà del testo, livello di preparazione della classe, gravità di un singolo errore nel contesto di una specifica frase e in rapporto al tempo impiegato in classe per illustrare casi simili, ecc.), che solo il docente era in grado di valutare correttamente di volta in volta. Comunque, in base a quanto stabilito nella riunione del Dipartimento di Lettere classiche del 20/10/2000, si è tenuto conto dei seguenti elementi, in ordine di importanza:

- comprensione generale
- competenze sintattiche
- competenze morfologiche
- proprietà lessicale
- qualità della resa in italiano

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

(Indicare eventuali problemi riscontrati nella relazione con le famiglie degli alunni)

I rapporti con le famiglie sono stati abbastanza regolari e improntati generalmente a mutua comprensione.

Siena, 11/06/2018

Il Docente

Duccio Fanetti